

Bodrato ci ripensa: ammessi nelle scuole i giornali di partito

La esclusione era stata fortemente criticata - Rimangono alcune limitazioni negative circa l'uso didattico nelle ore di lezione

ROMA — I giornali di partito potranno entrare negli istituti e nelle scuole secondarie superiori. Il ministro della pubblica istruzione Bodrato, a seguito delle proteste di vari giornali e di parti politiche, tra cui il Pci e l'Unità, ha corretto il primo articolo del decreto in cui, originariamente, si consentiva la utilizzazione a fini didattici dei giornali quotidiani e dei periodici a carattere culturale e scientifico, ad esclusione degli organi ufficiali dei partiti politici.

Nel testo del decreto successivamente apparso sulla Gazzetta Ufficiale (26 febbraio, n. 56) la «esclusione» dei giornali di partito è stata eliminata.

Diamo atto volentieri al ministro Bodrato di questa correzione, assolutamente necessaria per non vanificare quei criteri di imparzialità espressamente stabiliti dal Parlamento nella legge per l'editoria, ma soprattutto per non umiliare quei principi di democrazia che debbono informare la

scuola. Rimangono, tuttavia, altre limitazioni che sono state egualmente criticate e che sono rimaste nel testo del decreto ministeriale. Quella, ad esempio, secondo cui la consultazione di quotidiani e periodici da parte degli alunni avrà luogo in ore diverse da quelle delle lezioni.

Limitazione che — come è già stato osservato — appare ovvia se si intende evitare che qualche studente più preoccupato di organizzarsi la serata al cinema o di leggere i commenti sportivi possa sentirsi autorizzato a farlo consultando la pagina degli spettacoli o dello sport piuttosto che seguire le lezioni, ma che può ingenerare qualche restrizione negativa per le attività didattiche che invece possono avanzare, per l'approfondimento o l'aggiornamento di argomenti vari, con la consultazione e la discussione in classe di articoli di giornali, criticandoli o mettendoli a raffronto con i libri di testo se necessario.



MOSCA — La sonda sovietica andata su Venere

Dopo un volo di 300 milioni di km Sonda sovietica su Venere preleva un pezzo di roccia

È la tredicesima stazione spaziale automatica lanciata dall'URSS - Importanti dati e prime foto a colori - Ha funzionato per 127 minuti - Temperatura di 457°

MOSCA — Una sonda automatica sovietica, Venus-13, ha compiuto un atterraggio morbido sul pianeta Venere. L'agenzia Tass ha comunicato che la sonda, lanciata il 30 ottobre dell'anno scorso, ha completato il viaggio di 300 milioni di chilometri in mattinata. Una sonda simile, la Venus-14, lanciata il 4 novembre, arriverà sul pianeta venerdì.

L'Unione Sovietica cominciò il suo programma di esplorazione automatica di Venere nel 1961. Le nuove sonde — ha sottolineato l'agenzia di stampa sovietica — permetteranno di approfondire con nuovi esperimenti cosmici la conoscenza del pianeta più vicino alla Terra.

La «Venera-13» ha viaggiato per quattro mesi prima di arrivare a destinazione. Ha funzionato per 127 minuti ed è andata poi fuori uso come previsto per colpa della temperatura e della pressione.

Milano: altri particolari dell'impresa delle Br bloccata in tempo dalla polizia

Col piano militare d'attacco a S. Vittore volevano far fuggire anche Corrado Alunni

Studiato un diversivo all'ingresso principale del carcere milanese poi una esplosione per far saltare una porta secondaria. Subito dopo almeno venti terroristi in divisa da finanzieri e agenti di custodia avrebbero fatto irruzione scatenando il finimondo

MILANO — Il piano d'attacco delle Brigate rosse al carcere milanese di San Vittore avrebbe dovuto scattare tra sabato 20 e domenica 21 febbraio. Dieci giorni fa, dunque, la colonna «Walter Alasia», pressoché al completo, si sarebbe scatenata in un'azione militare vera e propria allo scopo di liberare, fra l'altro, Pasquale Aurora, Betta, definita ieri mattina dal questore di Milano Antonio Pirella, nel corso di una conferenza stampa il vero cervello della colonna milanese delle Br.

L'intervento quanto mai tempestivo della Digos, iniziato proprio sabato 20 e che ha portato alla cattura di una trentina di terroristi, ha dunque evitato per un soffio una delle più clamorose azioni terroristiche mai effettuate fino ad oggi nel capoluogo lombardo.

Questione di ore e i trenta brigatisti, armati di tutto punto, alcuni dei quali equipaggiati con giubbotti antiproiettile e in possesso di micidiali cariche di esplosivo, avrebbero scatenato l'attacco al vecchio carcere di Piazza Financieri allo scopo di far evadere, oltre alla Betta, anche altre terroriste fra cui Vincenza Fioroni, Renata

Chiaro, Marina Zoni e Patrizia Morrone. Ma non è tutto: nei piani di brigatisti della «colonna autonoma», figurava anche l'evacuazione di Corrado Alunni, ex leader di Prima linea, già protagonista, qualche anno fa, di un sanguinoso tentativo di fuga dal carcere milanese. Questi ed altri particolari sulla clamorosa operazione effettuata nei giorni scorsi — a partire appunto dal 20 febbraio) sono stati resi noti nel corso dell'incontro del Questore di Milano con i giornalisti e in un contemporaneo comunicato emesso dal Procuratore capo Mauro Gresti. Due iniziative che hanno finalmente sollevato, anche se non completamente, il velo di incertezza che aveva avvolto fino all'altro ieri tutta la vicenda. Si è saputo così che la Digos ha, come ha sottolineato il questore, ha operato a «stretto contatto di gomito con la magistratura», ha anche scoperto nove basi della colonna «Alasia», quattro delle quali ubicate fuori Milano, in provincia.

In uno di questi «covi periferici» sono state trovate tracce definite inespugnabili del questore, ha operato a «stretto contatto di gomito con la magistratura», ha anche scoperto nove basi della colonna «Alasia», quattro delle quali ubicate fuori Milano, in provincia.

Contemporaneamente, l'attacco principale si sarebbe scatenato in via G.B. Vico, dove un commando di brigatisti doveva far saltare un portone secondario di accesso al carcere con una bomba al plastico di elevata potenza. Il tutto, mentre altri terroristi tenevano bloccate le strade che conducono verso San Vittore. L'intera operazione, che avrebbe provocato certamente numerose vittime anche fra le forze dell'ordine, sarebbe stata agevolata da una serie di mandolotti e muniti anche con sequestri in una «base», dalla Digos, assieme a parecchi chili di esplosivo al plastico e a 13 armi a canna corta, cinque fucili di precisione e migliaia di proiettili.

La fuga sarebbe avvenuta, infine, a bordo dei veicoli già preparati lungo le vie Vico, Biffi, San Michele del Corso, Caravaggio, Bergognone, Savona, Foppette. Qui, i terroristi avrebbero abbandonato le auto per dividersi e fuggire a piedi verso le basi già pronte ad accoglierli.

Il piano estremamente dettagliato per l'attacco al carcere e la fuga, era stato preparato dalla stessa Aurora Betta che dal giorno del suo ingresso in carcere aveva raccolto una minuziosa serie di particolari interni su San Vittore, ivi compresi gli orari che regolano la vita del carcere: i cambi delle sentinelle, l'orario di mensa, la durata dell'ora d'aria e così via.

Tutta questa mole di informazioni veniva poi trasmessa dalla stessa Betta su piccoli fogli di carta a grafia miniaturizzata e di difficile lettura. I messaggi, poi, venivano fatti uscire dal carcere attraverso il «postino» e recapitati ai brigatisti esterni.

Otto arresti di Br a Roma e in Umbria. Sei sono dell'area militarista

ROMA — La grossa retata di effettivi ed irregolari dell'esercito brigatista ha portato ad altri arresti. Negli ultimi giorni, Digos e carabinieri hanno «battuto» soprattutto alcuni quartieri generali e numerosi centri dell'Umbria. Il bilancio è di sei arresti a Roma, eseguiti dal Nucleo operativo dei carabinieri e di due fermi della Digos (tramutati nelle ultime ore in arresto) a Lugnano in Teverina (Terni).

Arrestato per falsa testimonianza il segretario del PLI siciliano

PALERMO — Il segretario regionale siciliano del partito liberale, Francesco Braschi, è stato arrestato l'altra sera per ordine del giudice istruttore della procura della Repubblica di Trapani. L'accusa è di falsa testimonianza e reticenza, in relazione alle indagini su una gara d'appalto del Comune. L'episodio risale a due anni fa, quando Francesco Braschi era assessore alle Finanze del centro siciliano. Sotto la sua gestione venne assegnato un appalto per la pubblicità stradale a un'azienda privata di Palermo, la AGAFÉ. L'operazione sembra non sia avvenuta con tutti i crismi della regolarità, tanto è vero che parti l'inchiesta della magistratura nell'ambito della quale Braschi è stato recentemente interrogato. Di qui l'accusa di «falso» e reticenza.

In Assise i testimoni di Geova che lasciarono morire la figlia

CAGLIARI — È cominciato ieri alla Corte d'Assise di Cagliari il processo contro due «testimoni di Geova». Il colonnello Giuseppe Oneda, di 27 anni, di Rovado (Brescia), e Consiglia Costanzo, di 32 anni, di Sarròch (Cagliari), che due anni fa lasciarono morire la loro figlia, Isabella, di due anni e mezzo, malata di talassemia. In osservanza ai loro principi religiosi, i coniugi Oneda si rifiutarono infatti di far sottoporre, volontariamente, la loro bambina alle trasfusioni di sangue indispensabili per la sua sopravvivenza.

Immunità parlamentare: proposta del Pci

ROMA — L'immunità parlamentare non dovrà più essere nel futuro copertura per reati comuni. E' l'obiettivo che persegue una proposta di legge del Pci (primo firmatario Ugo Spagnoli) di modifica della Costituzione.

La proposta comunista mira a evitare insabbiamenti o vuoti precostituiti. E prevede che ciascuna delle Camere, ricevuta comunicazione dal giudice di un procedimento a carico del parlamentare, dovrà entro tre mesi senza che una decisione sia stata assunta, l'autorità giudiziaria riprende la sua libertà e prosegue l'azione penale.

A Roma la Procura al centro di aspre polemiche

ROMA — Le accuse rivolte alla gestione della Procura della Repubblica di Roma e al procuratore capo Achille Gallucci dal settimanale «Pagina» sono l'oggetto di un'interpellanza dei deputati alla Camera. Nel documento si chiede un'ispezione disciplinare nei confronti di Gallucci qualora le «accuse» risultino confermate; si ricorda quanto scrive il settimanale e cioè che il det. Gallucci accetterebbe «delitti degli imbarazzanti segreti della Repubblica, la cui gestione è diventata una micidiale arma di lotta politica che verrebbe posta a disposizione di un partito politico (Dc); inoltre Gallucci accelererebbe o ritarderebbe indagini su questioni di grande importanza, in funzione di convenienze politiche di parte e fornirebbe ad alcuni esponenti politici (e in particolare all'on. Piccoli) un'informazione speciale.

La Dc ha smentito nel modo più assoluto che un fatto del genere si sia mai verificato e che una completa menzogna priva di ogni fondamento» annuncia querel.

A Genova la Fiera internazionale dell'industria funeraria

GENOVA — Una maestosa immagine del Rex fanno 1932 sovrasta le ceste piene di stoffe azzurro-mare. Ossera il legno liscio e vellutato — spiega una ragazza — la perfezione estetica delle rifiniture. E questa perfezione che ha suggerito l'idea del nastro azzurro, proprio come per la grande nave che batteva tutti i record.

Il legno liscio e vellutato appartiene a una delle bare esposte da ieri alla Fiera internazionale di Genova su iniziativa della «Sfuge», rivista specializzata dal nome programmatico, insieme a tutti gli oggetti rituali dell'industria funeraria.

Tra oro e pastelli il caro estinto in frigo

La ragazza spiega che il monocolore con aria condizionata è esportato nel Libano, nel Guatemala e in Argentina ma che le più forti richieste arrivano dall'Europa del nord dove, per quanto si sappia, il clima non è particolarmente torrido. «Vedi, caro signore — dice la ragazza guardando in modo conturbante il visitatore-cronista-futuro cliente — nei paesi nordici malta gente si terrebbe in casa il caro estinto anche per mesi, e in teoria potrebbe farlo benissimo perché il cofano è dotato proprio di tutto: luce interna, compressore, evaporatore. Ne offriamo in acciaio, smaltinato, alluminio e rame». Manca solo il frigo-bar.

Non ci sono invece problemi per il salunino quotidiano perché la parte superiore è provvista di un doppio vetro color azzurro pallido. Il motore non consuma neppure troppa energia elettrica: più o meno quanto un comune frigorifero. Come facciamo i nordici (ma gli americani

Stato di guerra in Umbria

ROMA — Le accuse rivolte alla gestione della Procura della Repubblica di Roma e al procuratore capo Achille Gallucci dal settimanale «Pagina» sono l'oggetto di un'interpellanza dei deputati alla Camera. Nel documento si chiede un'ispezione disciplinare nei confronti di Gallucci qualora le «accuse» risultino confermate; si ricorda quanto scrive il settimanale e cioè che il det. Gallucci accetterebbe «delitti degli imbarazzanti segreti della Repubblica, la cui gestione è diventata una micidiale arma di lotta politica che verrebbe posta a disposizione di un partito politico (Dc); inoltre Gallucci accelererebbe o ritarderebbe indagini su questioni di grande importanza, in funzione di convenienze politiche di parte e fornirebbe ad alcuni esponenti politici (e in particolare all'on. Piccoli) un'informazione speciale.

La Dc ha smentito nel modo più assoluto che un fatto del genere si sia mai verificato e che una completa menzogna priva di ogni fondamento» annuncia querel.

situazione meteorologica

LE TEMPERATURE	CONDIZIONI
Bologna	2 17
Verona	-1 13
Trieste	3 9
Venezia	0 10
Milano	-2 15
Torino	-1 14
Cuneo	3 11
Genova	7 13
Bologna	2 14
Firenze	-2 13
Pisa	-2 10
Ancona	-3 15
Perugia	3 13
Pescara	0 16
L'Aquila	-2 14
Roma U.	-1 17
Roma F.	0 15
Campob.	0 15
Seri	5 15
Neppi	3 17
Avellino	0 16
S.M. Leuca	6 13
Reggio C.	10 16
Messina	12 15
Palermo	12 15
Catania	5 17
Alghero	4 18
Cagliari	4 18

SITUAZIONE: l'Italia è interessata da una distribuzione di pressioni superiori alla media tendenti a diminuire per il sopraggiungere di una perturbazione atlantica proveniente da nord ovest e diretta verso levante.

È possibile sapere quanto costa? La fanciulla...

È possibile sapere quanto costa? La fanciulla...

È possibile sapere quanto costa? La fanciulla...

È possibile sapere quanto costa? La fanciulla...

È possibile sapere quanto costa? La fanciulla...

È possibile sapere quanto costa? La fanciulla...